



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

Bar CU ingresso V.le Regina Elena

Viale Regina Elena n. 334, CAP - 00161 - Roma

Codice Edificio CU030

Oggetto della Concessione: *PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI BAR/CAFFETTERIA INTERNI PRESSO L’UNIVERSITÀ “LA SAPIENZA” IN ROMA:*

- *lotto 1: BAR CITTÀ UNIVERSITARIA INGRESSO VIALE REGINA ELENA*

Allegato C – LOTTO 1 - DUVRI



EMISSIONE	
DATA	

REVISIONI		
N° REV.	DATA	DESCRIZIONE



INDICE

INTRODUZIONE	4
PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE	4
PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE	5
2.1 Dati generali	5
2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro	6
2.3 Funzioni di riferimento per la gestione della concessione	6
2.4 Personale di riferimento	7
PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE	8
3.1 Dati generali	8
3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto	8
3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro	8
PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA	9
4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto della concessione	9
4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto della concessione	9
4.3 Impianti presenti	10
4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro	11
4.5 Misure di emergenza	11
4.5.1 Norme di sicurezza e provvedimenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio	11
4.5.2 Procedura per la segnalazione dell'emergenza	12
4.5.3. Schema delle informazioni da dare durante una chiamata di emergenza	12
4.5.4 Procedura per la segnalazione dell'emergenza	13
4.5.5 Misure comportamentali da attuare durante lo sfollamento	13
4.5.6 Planimetria delle vie di fuga	14
4.6 Possibile Presenza di Materiali Contenenti Amianto (MCA)	17
4.7 Accesso ai tetti/copertura	17
4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria	18
4.9 Numeri utili	18
PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI	19
5.1 Analisi dei rischi da interferenze	19
5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza	19
PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE	26
PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI	27



INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze è redatto al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, del D.Lgs. 81/08 art. 26, e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di concessione e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Le disposizioni previste nel presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i Datori di Lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 del D. Lgs. 81/08 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett. a), per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/08.

Il presente documento, **detto DUVRI statico**, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dal concessionario e quelle svolte dai lavoratori dell'Università presso cui dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse alla concessione, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Università. Potrebbe, infine, verificarsi in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con un conseguente aggiornamento del presente documento e redazione di **DUVRI dinamico**.

PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE

STAZIONE APPALTANTE	SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA
OGGETTO DELLA CONCESSIONE	Concessione del servizio di Bar/Caffetteria presso l'Università "La Sapienza" in Roma: Lotto 1- Bar Città Universitaria Ingresso Viale Regina Elena
IL COMMITTENTE	Direttrice dell'APSE Dott.ssa Monica Facchiano Firma _____
REDAZIONE DEL DOCUMENTO	Gianluca Pane Firma _____



RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	Gianluca Pane Firma _____
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)	Nome e Cognome Firma _____
VISTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AREA AMMINISTRAZIONE CENTRALE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Arch./Ing. Firma _____ ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Arch./Ing./Geom..... Firma _____
VISTO PER PRESA VISIONE	MEDICO COMPETENTE COORDINATORE Prof. Giuseppe La Torre Firma _____

PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE

2.1 Dati generali

Ragione sociale	SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Sede Legale	Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 ROMA
Partita IVA	02133771002
Attività svolte	Istruzione Universitaria, Ricerca e Sviluppo
Settore	Università



2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Funzione	Nominativo
Datore di Lavoro	Magnifica Rettore Prof.ssa Antonella Polimeni P.le Aldo Moro, 5 – 00185 ROMA
Datori di Lavoro presenti nella Sede	
Responsabile dell'Ufficio Speciale Prevenzione Protezione e Alta Vigilanza	Ing. Leandro Casini P.le Aldo Moro, 5 – 00185 ROMA
Servizio Prevenzione e Protezione AREA	RSPP ASPP
Medico Competente Coordinatore	Prof. Giuseppe La Torre P.le Aldo Moro, 5 – 00185 ROMA
Esperto Qualificato	
Esperto Rischio Amianto	Dott. Luciano Papacchini
Esperto Rifiuti	Dott. Lorenzo Bastoni
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Cirilli Cristina Manganini Paolo Marotta Stefano Morganti Giuseppe Nazio Maria Pia Jacopo Maria Vaccaro Perdicaro Nicolò Roberto

2.3 Funzioni di riferimento per la gestione della Concessione

Funzione	Nominativo	Telefono
----------	------------	----------



Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)		
Responsabile unico del Procedimento (RUP)	Gianluca Pane P.le Aldo Moro,5 – 00185 ROMA	06 4991 0352 (int. 20352)
Responsabile scientifico		
Responsabile tecnico		
Preposto¹		

2.4 Personale di riferimento

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile/i di Struttura	Dott.ssa Monica Facchiano	06 49910760
Referente Locale per la Sicurezza		
Addetti alla Squadra di Emergenza Interna (ASEI)		
Addetti alla Squadra di Primo Soccorso Aziendale (APSA)		
Coordinatore del Piano di Emergenza (CPE)		

¹ art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 - Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento.



PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL CONCESSIONARIO

3.1 Dati generali

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Indirizzo mail	
Indirizzo PEC	
Settore/attività	

3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto

Esecutore del contratto	Nome Indirizzo Telefono Email
Coordinatore tecnico del servizio	Nome Indirizzo Telefono Email

3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Funzione	Nominativo
Datore di lavoro	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	



Addetto/i al Servizio Prevenzione protezione	
Preposto²	
Medico competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	
Addetti emergenza e primo soccorso	

PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA

4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto della concessione

I locali concessi dall'Amministrazione per l'allestimento e la gestione si articolano in uno spazio esclusivo aperto al pubblico e in spazi esclusivi riservati al personale, tutti posti in unico piano terra, di seguito rappresentati in pianta prima dei lavori di allestimento:



² art. 26 comma 8 bis D. Lgs. 81/08 - Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto



4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto della concessione

L'attività oggetto della Concessione consiste nella gestione del servizio di bar caffetteria ubicato presso la Città Universitaria, in adiacenza all'ingresso di Viale Regina Elena n. 334.

La Concessione comprende la disponibilità e l'uso del locale punto ristoro, dei relativi spazi di servizio, e dello spazio esterno di proprietà dell'Amministrazione e prevede l'esecuzione delle seguenti attività da parte del Concessionario a propria cura e spese:

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
ATTIVITÀ ANTE OPERAM	
A	Adeguamento e allestimento completo dei locali (punto ristoro, cucina, locale tecnico, magazzino, spogliatoi e servizi igienici per il personale, servizi igienici per l'utenza, spazio esterno) in ottica funzionale all'esercizio del Bar Caffetteria/ristorazione e alle attività connesse
B	Adeguamento degli impianti di luce, acqua, condizionamento, estrazione fumi, con attivazione di utenze autonome
C	Forniture e installazione degli arredi e delle attrezzature per l'allestimento dei locali (punto ristoro, deposito/magazzino, spogliatoi, servizi igienici, arredi esterni)
D	Trasporto e smaltimento eventuali imballaggi e/o materiali residuali
ATTIVITÀ POST OPERAM	
E	Gestione del servizio Bar Caffetteria e servizio Ristorazione e attività connesse, per tutta la durata della Concessione
F	Attività di rifornimento di cibi e bevande, con carico e scarico merci
G	Esecuzione di pulizie e manutenzione dei locali concessi e degli impianti e ogni altra attività funzionale alla conduzione e gestione del Bar Caffetteria
D	Trasporto e smaltimento eventuali imballaggi e/o materiali residuali

4.3 Impianti presenti

	trattamento dell'aria		climatizzazione
x	rete fognaria		rete telefonica/dati rete wifi
x	Impianto idrico-sanitario		Impianti tecnologici telematici



x	impianto idraulico		rete idrica antincendio
x	impianto elettrico		rete gas urbano
	impianti di ventilazione e di aerazione		antintrusione e videosorveglianza
	ascensori		Antincendio
	Impianti speciali		

4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro

	agenti chimici pericolosi		gas tossici
	agenti cancerogeni mutageni		gas compressi non tossici
	agenti biologici		liquidi criogeni
	radiazioni laser		agenti chimici infiammabili/esplosivi
	radiazioni ionizzanti		organi meccanici in movimento
	radiazioni non ionizzanti	X	lavori in quota (> 2 metri)
	carichi sospesi		automezzi di lavoro
	rumore		presenza di fiamme libere
	vibrazioni	X	infortunistici generici (scale, impianti, ecc.)
	presenza materiali contenenti amianto nei locali previsti dall'concessione		

4.5 Misure di emergenza

4.5.1 Norme di sicurezza e provvedimenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio

- Rispettare il divieto di fumare in tutti i luoghi di lavoro, in tutte le aree contenenti materiali facilmente infiammabili e nei luoghi dove è espressamente vietato. Verificare che i mozziconi di sigaretta e i fiammiferi siano spenti prima di gettarli negli appositi contenitori;
- rispettare il divieto di usare fiamme libere ove prescritto;
- non compiere mai autonomamente interventi su impianti e apparecchiature elettriche, ma rivolgersi al personale autorizzato;
- non manomettere, disattivare, danneggiare, rimuovere e utilizzare impropriamente gli impianti, i dispositivi antincendio e di sicurezza installati;
- non sovraccaricare le prese di corrente;
- evitare, se possibile, l'uso di prese multiple (ciabatte) perché possono facilmente provocare sovraccarichi delle linee elettriche con conseguente pericoloso surriscaldamento delle linee stesse e inoltre possono essere facilmente calpestate, danneggiate e colpite da versamenti accidentali di liquidi;
- non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari e apparecchiature elettriche;



- mantenere sgombri da ostacoli le vie di fuga e le uscite di emergenza e gli accessi ai presidi antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- mantenere visibili i cartelli di segnalazione di sicurezza evitando di anteporvi oggetti e materiali;
- assicurarsi, al termine dell'orario di lavoro:
 - che siano state spente, per quanto possibile, tutte le apparecchiature elettriche non necessarie (attrezzature, impianti di condizionamento, ecc.);
 - che siano state chiuse le valvole di intercettazione delle linee di gas;
 - che sia stata effettuata la rimozione di rifiuti e scarti combustibili dai luoghi di lavoro e il loro deposito in aree idonee;
 - che siano spente le fiamme libere non necessarie.

4.5.2 Procedura per la segnalazione dell'emergenza

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, deve:

- avvisare il Responsabile della Struttura;
- chiamare il numero di emergenza interno **8108** o il numero della portineria di sito/sede (corrispondenti al Posto di chiamata) e, segnalare con chiarezza:
 - Nome e cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata;
 - luogo dell'evento (nome della struttura universitaria, indirizzo esatto, edificio, piano ed, eventualmente, identificativo del locale in emergenza);
 - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.);
 - eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico;(Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente)
- avvisare uno degli addetti della squadra di emergenza interna, se presente sul posto;
- azionare un pulsante di emergenza, ove presente, e verificare che il pulsante sia effettivamente attivato (si accende un led lampeggiante).

4.5.3. Schema delle informazioni da dare durante una chiamata di emergenza:

SONO: _____

CHIAMO DA: _____

SEGNALO CHE: _____



PER ARRIVARE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE OCCORRE: _____

HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE –
CHIUDO LA TELEFONATA

4.5.4 Istruzioni da attuare in caso di allarme incendio

Al segnale di allarme, il personale delle ditte esterne è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio Datore di Lavoro. In ogni caso deve:

- sospendere immediatamente ogni attività;
- mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco;
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza e avviarsi al punto di raccolta segnalato, rimanendo in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.

4.5.5 Misure comportamentali da attuare durante lo sfollamento

Se ricevete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni.

Al segnale di allarme:

- abbandonare la zona di lavoro senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi;
- qualora non incontrate nessun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita, seguendo la segnaletica di sicurezza presente;
- non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- recarsi ordinatamente presso i punti di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni;
- in presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati;
- nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra, per riprendere energie;
- in presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica;
- non utilizzare ascensori e montacarichi.

4.5.6 Planimetria delle vie di fuga

Le planimetrie riportanti le Vie di Fuga sono posizionate in punti ben visibili della Struttura. Il concessionario dovrà prendere visione delle suddette planimetrie prima dell'inizio dei lavori.

Di seguito si riporta una planimetria tipo, dei presidi antincendio e delle vie di fuga.

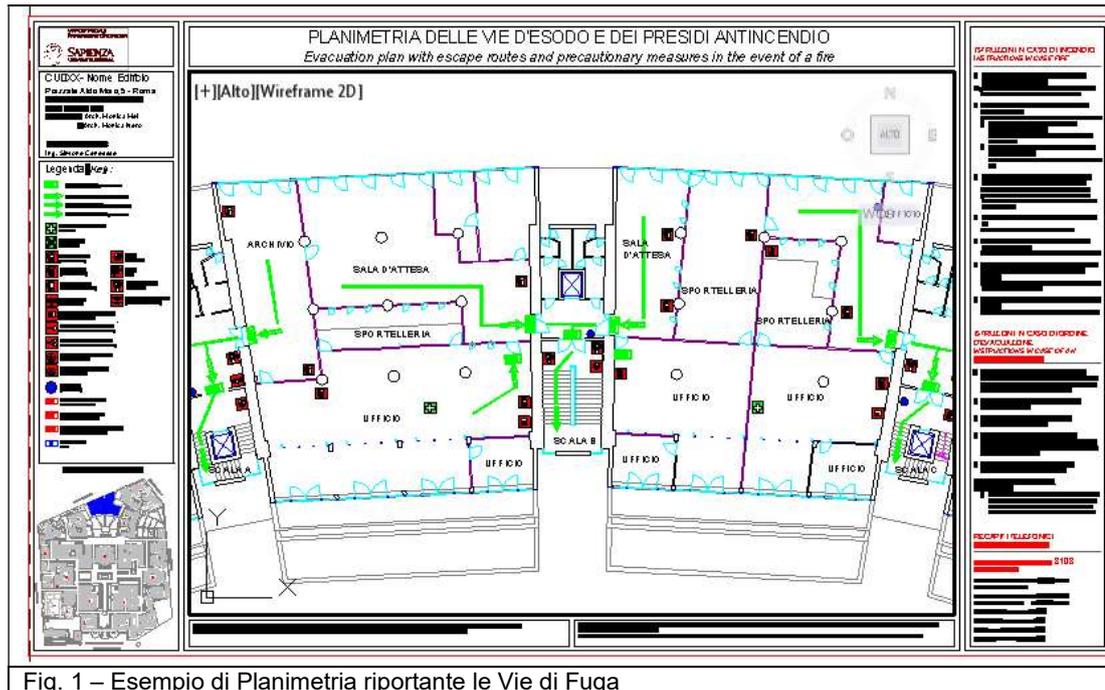


Fig. 1 – Esempio di Planimetria riportante le Vie di Fuga

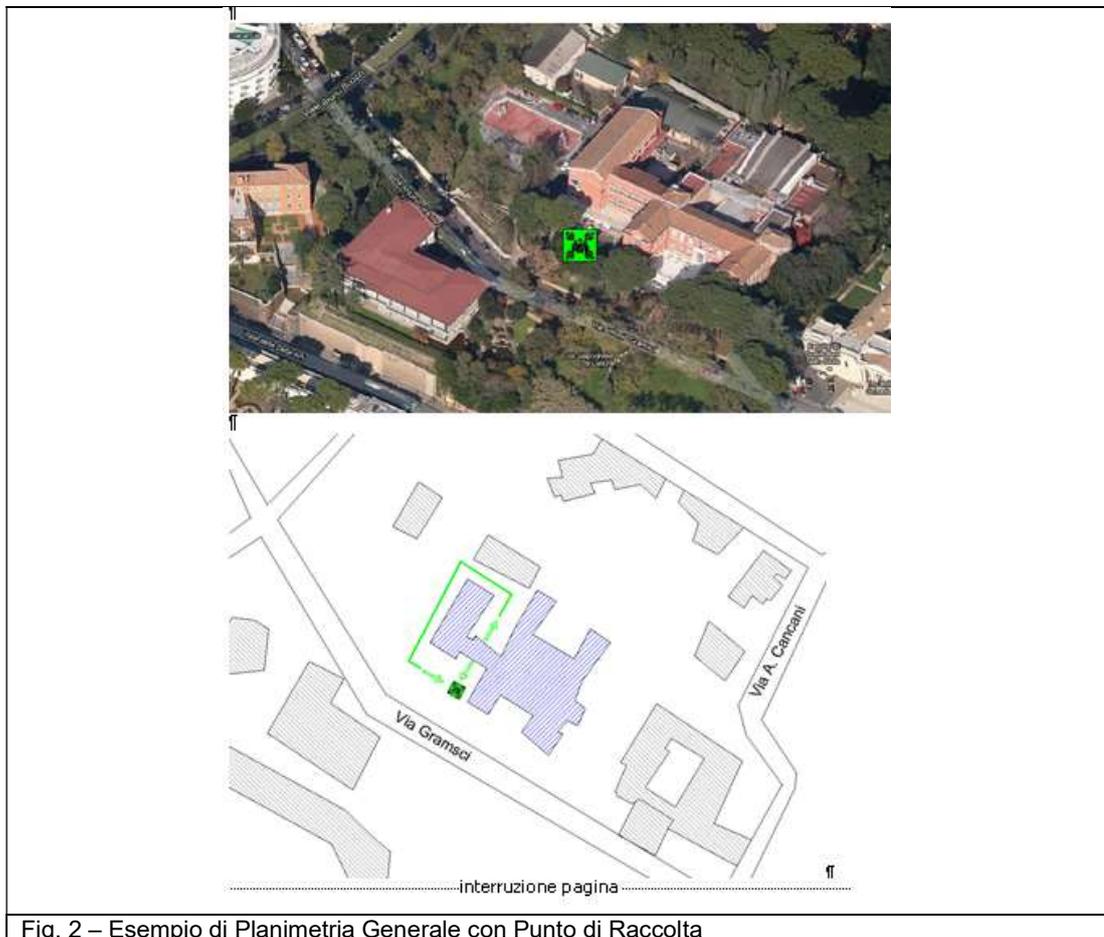


Fig. 2 – Esempio di Planimetria Generale con Punto di Raccolta



Legenda (Key):

-  Uscita di Sicurezza (*Emergency Exit*)
-  Via di fuga verso l'alto (*Escape upwards*)
-  Via di fuga orizzontale (*Horizontal escape*)
-  Via di fuga verso il basso (*Escape down*)
-  Cassetta di pronto soccorso
(*First aid kit*)
-  Punto Raccolta
(*Meeting Point*)
-  Estintore a polvere
(*Fire extinguisher*)
-  Estintore a CO2
(*CO2 extinguisher*)
-  Estintore carrellato
(*Mobile fire extinguisher*)
-  Idrante
(*Fire hydrant*)
-  Naspo
(*Reel*)
-  Pulsante di allarme
(*Alarm button*)
-  Pulsante sgancio tensione
(*Release button voltage*)
-  Attacco autopompa VVF singolo
(*Fire engine pump attachment - single*)
-  Attacco autopompa VVF doppio
(*Fire engine pump attachment - double*)
-  Armadio attrezzature antincendio
(*Cabinet fire equipment*)
-  Quadro elettrico
(*Electrical panel*)
-  Valvola d'intercettazione acqua
(*Water shut-off valve*)
-  Valvola d'intercettazione gas
(*Gas shut-off valve*)
-  Voi siete qui
(*You are here*)
-  Centralina allarme incendio
(*Fire alarm control panel*)
-  Centralina rilevazione fumi
(*Smoke alarm control panel*)
-  Centralina d spegnimento automatico
(*Automatic fire extinguishing unit*)
-  Chiavi dei locali
(*Keys*)



4.6 Possibile Presenza di Materiali Contendenti Amianto (MCA)

A) In caso di Assenza di Materiali Contendenti Amianto (MCA)

Presso l'immobile non risultano ad oggi censiti materiali contendenti amianto.

Vista l'età di realizzazione della struttura (in caso di immobili vetusti) possono potenzialmente essere presenti materiali contendenti amianto (cemento amianto inglobato all'interno delle murature, guarnizioni di battuta, mastici vecchi impianti tecnologici, ecc.). Per questo motivo, in caso di interventi che potrebbero interessare le murature originali o gli impianti, occorre preventivamente informare con idonee azioni di coordinamento le ditte incaricate dei lavori, ricordando loro che in caso di rinvenimento di cemento amianto o qualsivoglia materiale sospetto di contenere amianto non conosciuto allo stato attuale, devono essere immediatamente sospese tutte le operazioni e contattato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) o il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC), nonché il Responsabile Amianto presso l'USPP per le verifiche e le azioni di conseguenza.

4.7 Accesso ai tetti/copertura

L'accesso ai tetti/coperture calpestabili è in generale vietato (cfr. Circolare Prot. n. 46932 del 13/07/2015, richiamata dalla Circolare Prot. n. 30007 del 21/04/2017). Nel caso in cui l'concessione preveda l'accesso ai tetti/coperture calpestabili dell'edificio da parte della Ditta esecutrice, esso dovrà essere regolato dall'applicazione delle seguenti misure di prevenzione e protezione a tutela sia dei lavoratori Sapienza/studenti/utenti sia del personale della Ditta appaltatrice:

- Se sul tetto/copertura sono presenti camini di espulsione di cappe/armadi contendenti prodotti/sostanze chimiche/impianti di espulsione/immissione aria, etc. che non possono essere sezionati perché devono garantire un'aspirazione permanente, i lavoratori della Ditta sono obbligati ad indossare idonei DPI. Se le attività previste dall'concessione prevedono attività di saldatura e/o verniciatura o, comunque, attività insalubri per la sicurezza e la salute dei lavoratori che devono essere effettuate in prossimità delle bocche di aspirazione degli impianti di trattamento d'aria, ove presenti, è fatto obbligo, da parte della Ditta, di comunicare anticipatamente le suddette attività al Responsabile di Struttura, onde evitare che gli effluvi nocivi possano essere aspirati dagli impianti di trattamento d'aria al fine di prevederne il sezionamento;
- La Ditta appaltatrice dovrà comunicare tempestivamente al RUP/DEC la durata delle attività previste in concessione (la Ditta appaltatrice è tenuta a specificare la data di inizio e di fine lavori);
- Se sul tetto/terrazza calpestabile è prevista la presenza di una scala di emergenza che non possa essere utilizzabile per l'intera durata dei lavori (che non potrà MAI superare i 5 uomini/giorno) il RUP/DEC dovrà prevedere la modifica temporanea del Piano di Emergenza e della Planimetria delle Vie di Fuga con il supporto del RSPP. Tali modifiche dovranno essere comunicate a tutti gli occupanti/utenti dell'Edificio anche con il posizionamento di AVVISI



SCRITTI e con l'apposizione di planimetrie delle vie di fuga temporanee che indichino i nuovi percorsi di esodo;

- Alla fine dei lavori previsti dall'concessione, la Ditta esecutrice delle opere dovrà ripristinare lo stato dei luoghi quo ante e dare tempestiva comunicazione al RUP/DEC della FINE LAVORI.

4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria

La Ditta dovrà attenersi alle disposizioni stabilite da Sapienza per le quali si può fare riferimento alla seguente pagina:

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/malattie-infettive-trasmesse-respiratoria-p011c>

4.9 Numeri utili

Numeri di emergenza interni	
NUMERO DI EMERGENZA INTERNO	8108 (solo da fisso) 800 811 192 (da fisso e cellulare)
Sala Regia di Ateneo (P.le Aldo Moro, 5)	Numeri fissi: 06.49694231 (dall'esterno) 34231 (dall'interno) 06.496934233 (dall'esterno) 34233 (dall'interno) Cellulare: 337 1619406
Portineria di edificio/sito	
Enti esterni di soccorso	
Numero Unico Europeo di Emergenza	112³
Vigili del fuoco	115

³ **Numero Unico Europeo di Emergenza 112**

NEL LAZIO IL 112 È ATTIVO SOLO NELLE ZONE CON PREFISSO 06 SIA DA RETE FISSA CHE MOBILE - Consultare il sito: <http://www.regione.lazio.it/rl/112/>



Soccorso emergenza sanitaria	118
Polizia	113
Carabinieri	112
Commissariato P.S. – Città Universitaria	06.4991.0383 int. 20383 06.4991.0966 int. 20966 06.490378
Centro antiveleni	06. 49978000 (Pol. Umberto I) 06. 3054343 (Pol. Gemelli)

I numeri utili in caso di segnalazione guasti a impianti (rete elettrica, utenze idriche, impianti elevatori, ecc.), derattizzazioni e disinfestazioni, sono pubblicati al seguente indirizzo <http://www.uniroma1.it/edilizia> nella sezione “download”.

PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

5.1 Analisi dei rischi da interferenze⁴

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di concessioni diverse o dai lavoratori del committente o terzi.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni del concessionario.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del concessionario.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività concessa).	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza

Tutte le attività che si svolgono all'interno dei locali dell'Università devono essere fra loro coordinate, affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. In tal caso è possibile prevedere uno sfasamento spaziale o temporale delle attività.

⁴ Si è fatto riferimento per tale analisi alla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori e Forniture n. 3/2008 del 5 marzo 2008.



Qualora dette circostanze “*interferenziali*” dovessero verificarsi, le Linee guida per il coordinamento possono essere le seguenti:

lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi, in base alle priorità esecutive e alla disponibilità di uomini e mezzi, costituisce metodo operativo più sicuro. Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile, o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze.

La riunione di coordinamento analizza tutte le problematiche che emergono durante l'effettuazione dei lavori previsti dal contratto, ne regola l'esecuzione, valuta i risultati, integra all'occasione, adattandole alle criticità emerse, le misure di prevenzione e protezione.

Attività/fase	A - Adeguamento e allestimento completo dei locali (punto ristoro, cucina, locale tecnico, magazzino, spogliatoi e servizi igienici per il personale, servizi igienici per l'utenza, spazio esterno), in ottica funzionale all'esercizio del Bar Caffetteria/ristorazione e alle attività connesse B - Adeguamento degli impianti di luce, acqua, condizionamento, estrazione fumi, con attivazione di utenze autonome C - Forniture e installazione degli arredi e delle attrezzature per l'allestimento dei locali (punto ristoro, deposito/magazzino, spogliatoi, servizi igienici, arredi esterni) D - Trasporto e smaltimento eventuali imballaggi e/o materiali residuali		
Possibili interferenze	Durante queste fasi non sono presenti rischi di natura interferenziale per la segregazione delle aree di cantiere (eccetto per le attività di movimentazione di materiali e attrezzature di lavoro del Concessionario)	Evento/danno	Urti, scivolamenti, inciampo, cadute a livello, gestione emergenza
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte del concessionario	Per l'adeguamento e allestimento dei locali è necessario: <ul style="list-style-type: none">• Delimitare attentamente le aree di cantiere con interdizione a tutti i soggetti estranei al cantiere stesso.• Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo o intralcio;		



	<p>il relativo deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga o in modo da rendere inaccessibili impianti e presidi di allarme antincendio, o da rendere non correttamente percepibile la segnaletica di sicurezza presente.</p> <ul style="list-style-type: none">• Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative dell'Università, in particolare se comportino limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informata l'Università e dovranno essere fornite informazioni al personale ed agli utenti (anche per accertare l'eventuale presenza di persone con problemi di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le apparecchiature e le sostanze utilizzate• Il concessionario dovrà avvertire il proprio personale, e questi attenersi alle indicazioni specifiche fornitegli• Qualora il personale del Concessionario, o il personale e/o utenti dell'Università avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dell'attività (eccessivo rumore, polveri, ecc.), ci si dovrà immediatamente attivare al fine di identificare le misure atte a contenere i relativi rischi.• Il Concessionario deve notificare preventivamente all'Amministrazione concedente l'eventuale necessità di disattivazione (anche se temporanea) degli impianti. La disattivazione potrà avvenire solamente dopo l'assunzione di adeguate misure compensative pianificate ed attuate con l'Amministrazione Concedente per garantire la sicurezza dei lavoratori presenti nell'immobile e degli impianti esistenti e/o la continuità dei servizi.• Apparecchiature utilizzatori di potenze superiori a 1000 W non possono essere allacciati alla rete elettrica senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica• Non saranno eseguiti interventi se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva.• Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio ove applicabile, andranno predisposti sistemi di interdizione al ripristino accidentale della tensione (blocchi di sicurezza, avvisi, ecc.)• Al termine degli interventi su oggetti alimentati elettricamente, dovrà essere verificata l'integrità dei
--	---



	<p>cavi elettrici, dei collegamenti di terra e delle protezioni dai contatti diretti e indiretti.</p> <ul style="list-style-type: none">• Il Concessionario dovrà mantenere l'area di lavoro pulita ed in ordine e non lasciare mai incustodite le attrezzature senza che le stesse siano state messe in sicurezza.• Il Concessionario deve verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area dell'intervento alla fine delle attività. <p>In caso di depositi temporanei di residui o rifiuti derivanti dalle attività oggetto del lavoro si dovrà disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.</p>
--	--

Attività/fase	E - Gestione del servizio Bar Caffetteria e servizio Ristorazione e attività connesse, per tutta la durata della Concessione		
Possibili interferenze	Durante queste fasi non sono presenti interferenze con altre ditte e/o personale universitario	Evento/danno	
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte del concessionario	<ul style="list-style-type: none">• Ogni lavorazione relativa allo svolgimento dei servizi in concessione deve prevedere:<ul style="list-style-type: none">○ un pianificato smaltimento differenziato dei rifiuti nel rispetto delle vigenti normative○ le corrette procedure per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari○ la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo○ il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori <p>In caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque nel terreno, dovrà essere data tempestiva informazione al Committente</p>		



Attività/fase	F - Attività di rifornimento di cibi e bevande, con carico e scarico merci G - Esecuzione di pulizie e manutenzione dei locali concessi e degli impianti e ogni altra attività funzionale alla conduzione e gestione del Bar Caffetteria		
Possibili interferenze	Durante queste fasi c'è possibilità di presenza di personale e utenti della Residenza, delle aule ed uffici e di eventuali ditte esterne	Evento/danno	
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte del concessionario	<ul style="list-style-type: none">• Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative dell'Università, in particolare se comportino limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informata l'Università e dovranno essere fornite informazioni al personale ed agli utenti (anche per accertare l'eventuale presenza di persone con problemi di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le apparecchiature e le sostanze utilizzate• Il Concessionario dovrà avvertire il proprio personale, e questi attenersi alle indicazioni specifiche fornitegli• Qualora il personale del Concessionario o il personale o gli utenti dell'Università avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, ecc.), ci si dovrà immediatamente attivare al fine identificare le misure atte a contenere i relativi rischi• Durante le attività di carico e scarico di materiali dai veicoli di trasporto dovranno essere adottate le cautele necessarie al fine di evitare interferenze con personale e utenti dell'Università• È necessario mantenere l'area di lavoro pulita ed in ordine e non lasciare mai incustodite le attrezzature, prima che siano state messe in sicurezza• Il Concessionario deve verificare attentamente che non rimangano materiali e utensili nell'area di intervento a fine attività• Per quanto derivante dalle attività del Concessionario si rimanda per analogia alle misure previste per il rischio di compresenza di personale/utenti dell'Università durante le attività• Per quanto derivanti da attività di altri fornitori, il Committente deve avvertire per tempo e coordinare gli interventi verso il Concessionario e, eventualmente sospendendo o posticipando le attività di quest'ultimo. Il		



	<p>personale del Concessionario deve attenersi alle indicazioni specifiche fornite, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- durante la pulizia dei locali, rispettare i divieti e le limitazioni- nel caso sia stato effettuato il lavaggio manuale o meccanizzato di pavimenti, non oltrepassare la zona delimitata da apposite barriere mobili o diversamente indicata o comunque evidentemente bagnata o scivoloso- non sostare in aree nelle quali si sta effettuando carico/scarico di materiale- non oltrepassare eventuali aree delimitate dal nastro bicolore bianco/rosso, da transenne o altri segnali di interdizione
--	---

PRESCRIZIONI SPECIFICHE DA OSSERVARE NELLE ATTIVITÀ ANTE OPERAM

FASE A – La realizzazione dei lavori di adeguamento e allestimento completo dei locali sarà oggetto di un appalto/incarico che sarà affidato ad un'impresa esterna, per cui il Committente/Responsabile dei lavori è il Concessionario, mentre l'impresa che si occuperà dell'esecuzione dei lavori sarà la ditta esecutrice designata dal Concessionario. Nella Fase A dovrà essere conferito incarico ad un progettista.

Le misure di prevenzione e protezione del presente DUVRI si rendono necessarie per la gestione delle interferenze nelle aree esterne al cantiere. Per le aree di cantiere sono valide le misure di prevenzione e protezione contenute nel PSC, redatto dal Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Progettazione (CSP) nominato dal Concessionario, a cui il presente documento non si sostituisce ma si integra.

Il CSP dovrà prevedere un'attività di informazione del personale eventualmente coinvolto nelle attività cantieristiche.

FASE B – I rischi correlati alla fase B saranno valutati successivamente alla progettazione del bar/caffetteria.

FASE C – L'attività di fornitura e installazione degli arredi dovrà avvenire utilizzando l'accesso da P.le Aldo Moro, 5 segregando l'area di cantiere in questione e dovrà essere effettuato nei giorni festivi o prefestivi, al fine di mitigare i rischi interferenziali.

FASE D – L'attività di smaltimento di eventuali imballaggi e/o materiali residuali all'installazione degli arredi e delle attrezzature dovrà avvenire in tempi brevi, allo scopo di non lasciare i materiali e gli involucri incustoditi all'interno degli spazi circostanti l'attrezzatura.

Si dovrà inoltre evitare di porre gli imballaggi, anche temporaneamente, in zone esposte all'acqua o ad alto tasso di umidità.

Durante le attività di installazione e messa in servizio, gli imballaggi o i componenti sostituiti devono essere riposti in modo da non interferire con le operazioni di cui sopra e in spazio possibilmente non frequentati ed esenti da interferenze.

È fatto divieto di abbandonare gli imballaggi, nonché tutti gli elementi residuali delle suddette attività, nelle aree circostanti l'apparecchiatura.



PRESCRIZIONI SPECIFICHE DA OSSERVARE NELLE ATTIVITÀ POST-OPERAM

FASE F – Tale attività dovrà essere effettuata preferibilmente in momenti della giornata in cui non vi sia un copioso afflusso degli studenti residenti, del personale Sapienza e di altri studenti ed utenti, per cui si consiglia di evitare la fascia oraria 8:00-9:30 e 15.30-18:00.

Per quanto riguarda la presenza di autoveicoli in circolazione o manovra all'interno del Complesso ex Regina Elena, il personale del Concessionario deve:

- camminare su marciapiedi o lungo i percorsi pedonali, ove presenti, e comunque lungo il margine delle vie carrabili
- nell'attraversamento della sezione carrabile, porre attenzione all'eventuale presenza di autoveicoli in circolazione
- non sostare dietro gli autoveicoli o automezzi in sosta o in manovra, né in prossimità di carichi sospesi.

Per quanto riguarda la presenza di pedoni o altri autoveicoli durante l'accesso con autoveicoli del Concessionario all'interno dell'Università:

- gli autoveicoli del Concessionario, preventivamente autorizzati, dovranno accedere alla viabilità interna a velocità tale da non risultare di pedicolo per le persone presenti o gli altri autoveicoli, rispettando la segnaletica ed il codice della strada. Il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili;
- gli autoveicoli dovranno dare sempre la precedenza ai pedoni;
- eventuali carichi trasportati devono essere assicurati in modo stabile e tale da non poter cadere. Non è permesso trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo;
- per interventi da eseguirsi con l'impiego di mezzi operativi, il Concessionario porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare o sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore;
- la macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per altri mezzi.

FASE G – Le pulizie dei locali del Punto Ristoro dovranno essere eseguite nelle seguenti modalità con sfasamento temporale:

Pulizie giornaliere

Le pulizie giornaliere dovranno essere effettuate al di fuori dell'orario di fruizione del servizio da parte degli studenti, personale universitario, clientela esterna all'Ateneo, ecc. in modo da limitare i rischi interferenziali.

**Pulizie periodiche**

Le pulizie periodiche dovranno essere effettuate nei giorni prefestivi e/o festivi in modo da mitigare i rischi interferenziali con gli studenti e il personale universitario.

Manutenzione ordinaria e/o straordinaria

Le attività di manutenzione che dovessero ricadere negli spazi universitari, dovranno essere effettuate di concerto con l'Area Gestione Edilizia, in particolare per quanto attiene al sezionamento degli impianti.

Le attività manutentive eseguite all'interno del Punto ristoro, su impianti indipendenti della struttura, potranno essere effettuate al di fuori dell'orario di fruizione del Bar Caffetteria da parte del personale universitario e degli studenti, pre-allertando i servizi di vigilanza interna della residenza universitaria.

PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Analizzate le attività oggetto del contratto e identificati i rischi interferenziali, con le relative misure di prevenzione e protezione previste, il committente ha determinato le misure per la sicurezza necessari per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente DUVRI, per l'intera durata delle attività, da sostenere da parte del concessionario per il contratto in oggetto e non sono soggetti a ribasso di gara.

Di seguito si fornisce l'elenco degli apprestamenti minimi, con una indicazione dei relativi costi che sono stati determinati in base al Tariffario della Regione Lazio del 2022 (Deliberazione 13 gennaio 2022, n. 3) o, in assenza di indicazioni congrue, tramite indagine di mercato.

L'elenco deve essere soggetto a revisione in sede di avvio concessione in considerazione dell'insorgenza di nuovi elementi ad oggi non disponibili, o all'insorgenza di nuovi rischi ad oggi non valutabili. I prezzi sono da intendersi indicativi, e devono essere soggetti a revisione da parte del RUP prima dell'eventuale utilizzo ai fini contrattuali.

np.	Codice prezzo	Descrizione	Unità di misura	Prezzo medio unitario	Q.tà	Totale
1	1.05.8	Riunione di coordinamento fra i responsabili del Datore di Lavoro Committente e i responsabili dell'impresa, prevista all'inizio dell'appalto e in ogni fase lavorativa che comporti una rivisitazione dei costi di natura interferenziale (Datore di Lavoro, RUP, DEC della Stazione Appaltante e Datore di Lavoro Ditta Appaltatrice). Prevista una riunione prima dell'inizio dell'attività con 3 partecipanti	Pro capite	€ 206,31	3	€ 618,31

DUVRI –

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Piazzale Aldo Moro, 5 – 00185 Roma

DUVRI per Concessione servizio del servizio bar caffetteria CU ingresso V.le Regina Elena

RUP Gianluca Pane –



2	1.04.1.8	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione. Dimensioni mm 330 x 500. (segnalazione pavimento bagnato durante pulizie. 1 cartello per 60 mesi)	cad	€ 0,53	60	€ 31,8
3	1.01.1.25.a	Piantoni in plastica di colore bianco-rosso su base stabilizzata in gomma, per delimitazione di aree di lavoro, posti a intervallo massimo di cm 200 e collegati con catenella in plastica Nolo per ogni mese o frazione (Per delimitare operazioni di carico/scarico merci voluminose. 4 piantoni per 60 mesi)	cad	0.89	240	€ 213,6
TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA						€ 863,71

Si precisa che i costi della sicurezza sopra stimati sono relativi esclusivamente ai servizi oggetto dell'appalto, ossia "AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI BAR/CAFFETTERIA".

Relativamente alle attività ante-operam (fasi A, B, C, D), poiché in tal caso il Committente/Responsabile dei lavori sarà il Concessionario, i costi della sicurezza dovranno essere stimati dal CSP nominato dal Cessionario stesso.

PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

Si riporta di seguito elenco (indicativo e non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

- È fatto obbligo di esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro per tutto il tempo di permanenza in Università (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- È fatto obbligo, in caso di emergenza, di attenersi alle procedure del committente
- All'interno dei luoghi di lavoro è vietato fumare.
- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività oggetto della concessione.
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il committente.



- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone.
- È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- È vietato occultare i presidi antincendio e di pronto soccorso e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- È vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- È vietato occupare o sostare, anche in maniera temporanea, nelle aree adibite a punti di raccolta ed a sosta autocarri dei VVF.

Roma, data _____

Per presa visione e accettazione

L'Impresa concessionaria

L'Impresa Esecutrice